



Identificativo Samira: 320376  
 Codice regione: 08  
 Numero catalogo generale: 00001044  
 ID Contenitore: FE053  
 Definizione: stampa

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	S	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00001044	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Definizione	stampa	
SGT		SOGGETTO	
SGTI	Identificazione	Giunone priva Amore della freccia	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	FE	
PVCC	Comune	Ferrara	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Denominazione	Musei Ferrara - Palazzo Bonacossi	
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Cisterna del Follo, 5	
UB		UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV		INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	

INVN Numero 1044

**LA ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL Tipo di localizzazione provenienza

**PRV LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVS Stato Italia

PRVR Regione Emilia-Romagna

PRVP Provincia FE

PRVC Comune Ferrara

**PRC COLLOCAZIONE SPECIFICA**

PRCD Denominazione del contenitore Biblioteca Comunale Ariostea

**LA ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL Tipo di localizzazione provenienza

**PRV LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVS Stato Italia

PRVR Regione Emilia-Romagna

PRVP Provincia FE

PRVC Comune Ferrara

**PRC COLLOCAZIONE SPECIFICA**

PRCD Denominazione del contenitore Palazzo Schifanoia

**DT CRONOLOGIA**

**DTZ CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG Secolo sec. XVI

**DTS CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI Da 1568

DTSV Validità ca.

DTSF A 1568

DTSL	Validità	ca.
DTM	Motivazione cronologica	analisi storico-artistica
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	inventore/ incisore
AUTN	Nome scelto	Bonasone Giulio
AUTA	Dati anagrafici	notizie 1531-1574
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ bulino/ acquaforte
MIS	MISURE	
MISU	Unità	mm
MISA	Altezza	133
MISL	Larghezza	100
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

In questa incisione, di mano di Giulio Bonasone, la dea Giunone ha sottratto la freccia al piccolo Amore, che cerca invano di riprendersela. A sinistra, Atena, con indosso l'elmo, indica la scena, rivolgendo uno sguardo compiacente all'osservatore. L'episodio si svolge tutto in primo piano, inserito in un ambiente con alcuni elementi vegetali, quali i fasci d'erba davanti e l'alberello sullo sfondo, inciso alla maniera veneta, come evidenzia il tentativo di ricercare un effetto sfumato, ottenuto alternando tratti paralleli e curvilinei a porzioni della superficie risparmiate dall'inchiostro. Il medesimo procedimento, con l'aggiunta di tratteggi incrociati e puntinati, viene ampiamente sfruttato per la resa delle anatomie, il cui impasto luminoso ricorda l'influenza di Correggio, richiamato anche dai putti che si arrampicano sui festoni della cornice. La stessa cornice, una montatura che simula un'architettura manierista con motivi geometrici e mascheroni, è utilizzata da Bonasone solo per le stampe di questa serie. Oltre a riferimenti a Tiziano e Parmigianino, soprattutto nelle rapide e intricate torsioni, la gestualità interrotta, la caricata espressività di Cupido, ma anche la fisionomia dei volti possono, invece, ricordare alcuni temi mitologici desunti dalla scuola dei Dossi. L'episodio, come d'altronde dichiara la firma sulla cornice ("Bonasone inventor"), è di invenzione di Bonasone, tanto quanto la quartina di versi posti, subito sopra, a commento della scena, per i quali non si trovano rimandi precisi nelle principali fonti iconografiche del periodo. Tuttavia, è evidente il riferimento alla mitologia, all'epica e a Ovidio. È probabile che Bonasone abbia voluto collocare l'episodio subito dopo la sfida del Pomo della Discordia, che ha visto lo scontro tra Atena, Giunone e Venere Afrodite, per stabilire chi fosse la divinità più bella. Il giudice, Paride Alessandro principe di Troia, scelse proprio Afrodite, la quale in cambio gli aveva promesso l'amore della donna mortale più bella del mondo: Elena, moglie di Menelao, re di Sparta. Viene così sintetizzato il preludio della Guerra di Troia, che avrebbe portato alla distruzione della città dell'Asia Minore ("il grande ilion converso in cenere"): l'atto, compiuto da Giunone, di sottrarre la freccia a Cupido (simbolo principale dell'innamoramento) allude proprio a questo.

DESO      Descrizione

ISR      ISCRIZIONI

ISRP      Posizione      sotto l'illustrazione

ISRI      Trascrizione      Giunone irata col figliuol di Venere/ Di man gli ha tolto lo stral pungente/ D'odio cagion, che per la greca gente/ fosse il grande ilion converso in cenere://

ISR      ISCRIZIONI

ISRP      Posizione      in basso al centro, sotto l'immagine

NSC

Notizie storico critiche

L'esemplare ferrarese si presenta leggermente decurtato ai quattro margini, mentre alcuni segni di usura fanno pensare a una tiratura un po' tarda della lastra. L'incisione fa parte di una più ampia serie che conta ventidue stampe, condotte ad acquaforte e bulino, sul tema Amori e gelosie di Giunone, di mano e invenzione di Giulio Bonasone, da far risalire probabilmente al 1568, data che – come fa presente Stefania Massari – si trova nel “frontespizio della serie conservata al British Museum”. La studiosa segnala anche la probabile commissione a Giulio da parte dell'Accademia Bocchiana, ipotesi sostenuta dalle due figure, sempre sul frontespizio, “di Pallade e Mercurio numi tutelari dell'Accademia che adornano la facciata del palazzo in via Monari”. Per quanto riguarda il tema, si può pensare a una “interpretazione cosmogonica del mito che fa riferimento ad una visione dell'universo in chiave neoplatonica” (p. 115). Allo stesso modo, si possono riscontrare parallelismi con episodi del cristianesimo, nonché, in linea coi dettami della Controriforma, un'evidente ricerca moralizzante, esplicitata nei versi di invenzione di Giulio posti ai piedi di ognuna delle raffigurazioni (cfr. ancora Massari, p. 115). Già citata da Carlo Cesare Malvasia, che in Felsina Pittrice fornisce una buona descrizione delle opere di Bonasone, la serie di 22 stampe si trova in tutti i maggiori repertori, a partire da Heineken e Cumberland nel Settecento e, di seguito, in Bartsch, Le Blanc, Armano ecc. Il catalogo ragionato l'ha pubblicato Stefania Massari in occasione della mostra romana del 1983. L'incisione con Giunone che priva amore della freccia si può trovare anche in altre illustri collezioni, quali: British Museum, Metropolitan Museum of Art di New York, Victoria and Albert Museum, Rijks Museum, Biblioteca Apostolica Vaticana oppure Gabinetto dei Disegni e delle Stampe della Pinacoteca Nazionale di Bologna. Nato intorno all'ultimo decennio del Quattrocento, da famiglia carpigiana trasferitasi a Bologna, Giulio Bonasone è definito sia incisore sia pittore dalle fonti, che addirittura collocano alcuni suoi dipinti in case bolognesi (cfr. “Casa Branchetta” in M. Oretti, *Notizie de' Professori del disegno, sec. XVII, ms. B.127 c. 261*, Bologna, Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio). Tuttavia, dell'attività pittorica di Giulio non si conosce molto. Sebbene Malvasia lo inserisca tra gli allievi di Lorenzo Sabatini, sia il dato pittorico sia quello biografico (il Lorenzino, nato all'incirca nel 1530, era molto più giovane di Giulio) tendono a escludere un rapporto di alunnato, preferendo l'individuazione di un'influenza reciproca, alla luce di una più comune predilezione per temi parmigianeschi. È proprio il “secondo” Parmigianino, quello bolognese post 1527, a ispirare l'arte incisoria del Bonasone, altresì ammantata di atmosfere tizianesche e valori luministici veneti tradotti in stampa attraverso la



**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBA	Autore	Massari S.
BIBD	Anno di edizione	1983
BIBH	Sigla per citazione	00045337
BIBN	V., pp., nn.	I, p. 118, n. 205

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBD	Anno di edizione	1975
BIBH	Sigla per citazione	00045292
BIBN	V., pp., nn.	n. 77

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBA	Autore	Le Blanc C.
BIBD	Anno di edizione	1854-1888
BIBH	Sigla per citazione	00045239
BIBN	V., pp., nn.	I, p. 443, n. 123

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBA	Autore	Gori Gandellini G./ De Angelis L.
BIBD	Anno di edizione	1808-1816
BIBH	Sigla per citazione	00045205
BIBN	V., pp., nn.	VII, p. 71

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBA	Autore	Bartsch A.
BIBD	Anno di edizione	1803-1821
BIBH	Sigla per citazione	00040554
BIBN	V., pp., nn.	XV, n. 124

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBA	Autore	Malvasia C.C.
------	--------	---------------

BIBD Anno di edizione 1678

BIBH Sigla per citazione S28/00000325

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBA Autore Von Heinecken, K. H.

BIBD Anno di edizione 1778

BIBH Sigla per citazione 00046221

BIBN V., pp., nn. p. 140

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBA Autore Cirillo Archer, M.

BIBD Anno di edizione 1995

BIBH Sigla per citazione 00046223

BIBN V., pp., nn. 332, n. 124

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBA Autore Armano, G. A.

BIBD Anno di edizione 1820

BIBH Sigla per citazione 00046222

BIBN V., pp., nn. p. 49, n. 251 e ss.

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBA Autore Gori Gandellini, Giovanni

BIBD Anno di edizione 1771

BIBH Sigla per citazione 00046224

BIBN V., pp., nn. p. 155

**BSE BIBLIOGRAFIA SU SUPPORTO ELETTRONICO**

BSET Titolo dell'opera Dizionario Biografico degli Italiani

BSEE Editore/ Produttore/  
Distributore Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani

BSED	Data di edizione	1969
BSEN	Edizione	vol. 11
BSER	Autore di contributo	Petrucci, Alfredo
BSEC	Titolo del contributo/ parte componente	Bonasone, Giulio
BSEI	Indirizzo di rete	<a href="https://www.treccani.it/enciclopedia/giulio-bonasone_(Dizionario-Biografico)/">https://www.treccani.it/enciclopedia/giulio-bonasone_(Dizionario-Biografico)/</a>

#### BSE BIBLIOGRAFIA SU SUPPORTO ELETTRONICO

BSET	Titolo dell'opera	Aperto. Bollettino del Gabinetto dei Disegni e delle Stampe della Pinacoteca Nazionale di Bologna. (Numero 1, 2008)
BSED	Data di edizione	2008
BSER	Autore di contributo	Rossoni, Elena
BSEI	Indirizzo di rete	<a href="https://aperto.pinacotecabologna.beniculturali.it/opere/il-tempo">https://aperto.pinacotecabologna.beniculturali.it/opere/il-tempo</a>

#### MST MOSTRE

MSTT	Titolo	Incisori ferraresi nelle stampe del Museo Schifanoia
MSTL	Luogo	Ferrara - Palazzina Marfisa d'Este, e Sala EFER
MSTD	Data	1993

#### CM COMPILAZIONE

#### CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	1989
CMPN	Nome	Russo Elena

#### AGG AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD	Data	2024
AGGN	Nome	Accorsi Alessandro
AGGR	Referente scientifico	Cambi Ivana

#### AGG AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD	Data	2025
------	------	------

AGGN Nome Franchella, Francesco

AGGR Referente scientifico Cambi, Ivana